REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ARPAISE
(PROVINCIA DI BENEVENTO)

ADEGUAMENTO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE
(LEGGE N.1150 DEL 1942 -L.R. N.14 DEL 1982 -D.M.1444 DEL 1968 - L.R. N. 16 DEL 2004)

Zonizzazione

IL PROGETTISTA	OGGETTO:		
arch. Vincenzo Carbone VINCENZO CARBONE ARCHITETTO L. N° 751 PROVINCIA DI BENEVENTO	**ZONIZZAZIONE URBANISTICA:** **Territorio** A seguito modifiche D.G.C n.49 del 06-07-2022: ADOZIONE ADEGUAMENTO DEL PUC VIGENTE A LEGGE E PIANI SOVRAORDINATI: APPROVAZIONE PARERE SU OSSERVAZIONE PROPOSTA		
	DATA settembre 2022	SCALA 1:5000	TAVOLA N° 8.1 **
IL R.U.P. geom. Antonio Iuliano	IL SINDACO ing. Vincenzo Forni Rossi		

VISTI:

Questo documento è di nostra proprietà esclusiva. E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.

LEGENDA DELLE ZONE DI CUI AL D.M 1444/68

ZONA A storica

- A1 Zone elementari del tipo ZTO A costituita da unità edilizie, spazi pubblici e viabilità locale, definenti il tessuto insediativo storico ad uso prevalentemente residenziale del nucleo antico dell'agglomerato urbano stratificato.
- A2 Zone elementari del tipo ZTO A, dedotte da zone A e B f/del tipo ZTO B del PdF costituite da unità edilizie, spazi pubblici e viabilità locale, definenti il tessuto edilizio ordinario ad uso prevalentemente residenziale, comprendente manufatti di proprietà pubblica e privata, anteriori o con più di 50 anni e di edilizia residenziale recente.
- A3 ZE del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, interposte nel tessuto urbano ed extraurbano, configuranti edifici speciali e spazi aperti di pertinenza d'interesse storico-architettonico-archeologico a prevalente uso residenziale di proprietà privata.
- A4 ZE del tipo ZTO A costituite da unità edilizie, interposte nel tessuto urbano ed extraurbano, configuranti edifici speciali e spazi aperti di pertinenza di proprietà pubblica, d'interesse storico-architettonico-archeologico, definenti il sistema delle attrezzature pubbliche esistenti producenti servizi di uso collettivo.

ZONA B

- BR1 Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione dedotte da zone C1 del tipo ZTO C, del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO . Tessuto edilizio ordinario recente prevalentemente residenziale saturo con puntuali sub-aree di ricomposizione della cortina.
- BR2 Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione dedotte da zone C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale saturo con puntuali sub-aree di ricomposizione della cortina.
- BR3 Zone elementari del tipo ZTO B di ristrutturazione dedotte da zone C1,C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF ricadenti in aree a rischio idrogeologico R4, R3 e R2.
- BC1 Zone elementari del tipo ZTO B di completamento dedotte da zone C1 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale e suscettività edilizia di completamento con sub-aree a suscettività edificatoria residua ad attuazione indiretta. If= 2,40 mc/mq
- BC2 Zone elementari del tipo ZTO B di completamento dedotte da zone C2, C3 del tipo ZTO C del vigente PdF o zone agricole contigue alle predette ZTO. Tessuto edilizio ordinario recente, prevalentemente residenziale e suscettività edilizia di completamento con sub-aree a suscettività edificatoria residua. If= 1,60 mc/mq.

ZONA C

- C1.1 C1.2 C1.3 Zone elementari del tipo ZTO C dedotte da zone C1, C2 e C3 del tipo ZTO C del PdF o aree agricole contigue alle predette ZTO e volte alla produzione di edilizia privata a prevalente uso residenziale da attestare e/o completare.
- C2.1 C2.2 Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di edilizia privata a prevalente uso residenziale da attestare su aree non urbanizzate e da attuarsi per intervento indiretto o diretto.
- C3 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione e/o trasformazione, volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di modificazione e/o trasformazione urbanistica edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico e/o ricettivo da attestare su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento indiretto.
- C4 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione, volte alla produzione di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico e/o ricettivo da attestare e/o completare d'attuarsi per intervento diretto su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate.
- C5 Zone elementari del tipo ZTO C di modificazione che passano da regime agricolo a quello urbano in funzione della posizione riscontrata, dei manufatti ricognit e del sistema della viabilità di progetto del P.U.C. e che costituiscono insieme costruito saturo o con possibilità di completamento di comparto residenziale privato su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate.
- CP1 Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di edilizia pubblica, (legge 167 del 1962) agevolata e/o convenzionata e/o sovvenzionata d'iniziativa pubblica o privata a prevalente uso residenziale con riferimento a PEEP vigenti, da completare o saturi su aree urbanizzate e d'attuarsi per intervento diretto.
- CP2 Zone elementari del tipo ZTO C volte alla produzione di complessi insediativi di edilizia pubblica, (legge 167 del 1962) agevolata e/o convenzionata e/o convenzionata d'iniziativa pubblica o privata a prevalente uso residenziale da attestare su aree non urbanizzate e d'attuarsi per intervento indiretto.

ZONA D

- D1 Zone elementari del tipo ZTO D conformanti destinazioni confermative di PIP approvati.
- D2 Zone elementari del tipo ZTO D volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di trasformazione edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso produttivo: industriale, artigianale e commerciale all'ingrosso. (DPR 447/98 e Regolamento d'attuazione e Legge Regionale 1 del 2000) da attestare su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento indiretto.
- D3 Zone elementari del tipo ZTO D volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso commerciale o commerciale da attestare su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento diretto.
- D4 Zone elementari del tipo ZTO D conformante insieme di insediamenti esistenti di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso artigianale o commerciale del tipo ZTO D, su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate da attestare e/o completare e d'attuarsi per intervento diretto a aree di stazioni di servizio di distribuzione carburanti, assistenza automobilistica o similari esistenti e o di nuovo impianto.

ZONA E

- E1 Zone elementari del tipo ZTO E a seminativo irriguo con colture pregiate pascolative ed incolte ed orti a produzione ciclica, seminativo e frutteto, di cui alla carta dell'uso del suolo agricolo.
- E2 Zone elementare del tipo ZTO E conformante sistema di salvaguardia di 1° livello.
- E3 Zona elementare del tipo ZTO E inedificabile.

ZONA F

SISTEMA ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO DEL TIPO ART. 3 D.M. 1444/ 68.

- FZs Spazi pubblici esistenti, riservati alle attività collettive, istruzione, parcheggi, verde pubblico- gioco e sport, di rusiki locale (articolo 3, D.M. 1444/ 68)
- A4 Vedi legenda ZTO A.
- FZp Aree volte alla produzione di spazi pubblici di nuovo allestimento, riservate alle attività collettive, istruzione, parcheggi, di rusiki locale e verde pubblico o al gioco e lo sport, di rusiki locale (articolo 3, D.L. 1444/68 integrarti gli uso delle produttivi) e attrezzature culturali o di culto da acquisire attraverso modificazione o trasformazioni dell'uso, configurant ZTO tipo FZ ad uso monovalente o meno o dedotti da ambiti di PUA, PDR, PIP, PLC.
- A5 Vedi legenda ZTO A.

SISTEMA ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO DEL TIPO ART. 4 D.M. 1444/ 68.

- FTs Spazi pubblici, per attività ed attrezzature di interesse generale: sanitarie, sportive e parchi urbani e territoriali.
- FTp Aree volte alla produzione di spazi pubblici, per attività ed attrezzature di interesse generale (art. 4 com. 5, D.M. 1444/ 68)

SISTEMA DI AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE NON NORMATE DAL D.M. 1444/ 68

- FSp- A Aree volte alla produzione di spazi per Parchi agricoli
- FSp- T Aree volte alla produzione di spazi per Parchi Tematico

ZONA G

- G2 Zone elementari partecipi della ZTO G volta alla produzione d'aree dell'ambito della tutela mirata e costituite da parti del territorio interne o contigue ai centri abitati, esterne o correlate ad essa e oggetto per la posizione riscontrata di modalità d'inibizione dell'attività edilizia residenziale finalizzata alla salvaguardia del tessuto urbano consolidato.

LEGENDA - PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Parti del territorio contigue ai centri abitati o comunque correlati ad essi per costituzione di fasce di alberatura nella specifica fascia di rispetto stradale
- Obbligo ad alberature di uso pubblico e/o privato
- Perimetrazione VINCOLO IDROGEOLOGICO
- Allineamenti manufatti a farsi

LEGENDA - FASCE DI RISPETTO

- Fascia di rispetto CIMITERIALE
- Fascia di rispetto DEPURATORE
- Fascia di rispetto L. 14/ 82 TORRENTI E VALLONI
- VINCOLO AMBIENTALE fiumi e torrenti art.142 c. 1gs. n.42/ 2004
- Fascia di rispetto METANODOTTO
- ACQUEDOTTO
- DELIMITAZIONE CENTRO EDIFICATO E CENTRO ABITATO (L. 765/67 e succ. mod. e int.- art. 4 Testo Unico C.d.S.)
- DELIMITAZIONE CONFINE COMUNALE
- Fascia di rispetto STRADALE
- Fascia di rispetto TETTONICA
- Fascia di rispetto GAS
- CONFLUENZE art.29 PTCP

LEGENDA -SISTEMA RETE DELLA VIABILITA' DOLCE E LENTA

- VIABILITA' PRINCIPALE E NON, ESISTENTE
- VIABILITA' DA ADEGUARE
- VIABILITA' DI PROGETTO
- PERCORSO PEDONALE ESISTENTE
- PERCORSO PEDONALE DI PROGETTO
- PISTA CICLABILE
- Ponte
- 1 GREEN WAYS PEDONALE
- 2 GREEN WAYS CICLABILE
- 3 GREE WAYS ECOLOGICO: PEDONALE, CICLABILE ED ALTRO
- 4 GREEN WAYS URBANO
- 5 VIABILITA' URBANA A TRAFFICO LIMITATO
- 6 ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DI AREE DI PREGIO CON PASSERELLE SOPSESE IN LEGNO
- 7 ALZAIE
- 8 PUNTI DI CONNESSIONE PEDONALI

LEGENDA - AMBITI STRATEGICI ART.30 DELLE N.T.A.

AMBITI RELATIVI A PROGETTI STRATEGICI

1- Ambito GREEN-PARK Arpaise-Ceppaloni
REALIZZAZIONE DI GREEN-PARK A VALENZA INTERCOMUNALE A CARATTERE NATURALISTICO CORRELATO AL SISTEMA URBANO DELLA CITTA' CAPOLUOGO.

- Perimetrazione aree di recupero art. 27 L. 457/78
- Ambito PUA: L.R. n°16 del 2004
- Perimetrazione ambito di ristrutturazione urbanistica Lett.: f art. 3 TU sull'edilizia

LEGENDA - ATTREZZATURE DI PROGETTO

- FZp1 ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE
- FZp2 ATTREZZATURE COLL.RELIGIOSE
- FZp2 ATTREZZATURE COLLETTIVE
- FZp2 SPAZI DI RELAZIONE
- FZp3 ATTREZZATURE SPORTIVE
- FZp3 VERDE ATTREZZATO DI ZONA
- FTp1 PARCHI TERRITORIALI, NATURALI E TEMATICI: PARCHEGGI
- FTp1 PARCHI TERRITORIALI, NATURALI E TEMATICI: VERDE ATTREZZATO
- FTp1 PARCHI TERRITORIALI, NATURALI E TEMATICI: SPORT E TEMPO LIBERO(piscine, cellulare ecc.)
- FTp1 PARCHI TERRITORIALI, NATURALI E TEMATICI: SPORT E TEMPO LIBERO(piscina sportiva ecc.)
- FZp4 PARCHEGGI

LEGENDA - ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI

- FZs1 EDIFICI SCOLASTICI
- FZs2 ATTREZZATURE COLL. RELIGIOSE
- FZs2 ATTREZZATURE COLLETTIVE
- FZs2 MUNICIPIO
- FZs2 CIMITERO
- FZs2 SPAZI DI RELAZIONE
- FZs2 UFFICIO POSTALE
- FZs3 ATTREZZATURE SPORTIVE
- FZs3 VERDE ATTREZZATO DI ZONA
- FZs4 PARCHEGGI
- IMMOBILI VINCOLATI L. (1089/39)

LEGENDA AUTORITA' DI BACINO ART. 70 DELLE NORME dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

- R4 AREA A RISCHIO ELEVATO-R4
  Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
- R3 AREA A RISCHIO ELEVATO-R3
  Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili problemi per l'incolumità delle persone,danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
- R2 AREA A RISCHIO ELEVATO-R2
  Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- R1 AREA A RISCHIO ELEVATO-R1
  Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
- A4 AREA DI ALTA ATTENZIONE- A4
  Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di invasco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.
- A3 AREA DI MEDIO-ALTA ATTENZIONE-A3
  Area non urbanizzata,ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.
- A2 AREA DI MEDIA ATTENZIONE-A2
  Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa media.
- A1 AREA DI MODERATA ATTENZIONE- A1
  Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero fenomeni di primo distacco, per le quale si rimanda al D.M.LLPP 11/3/88